

INDAGATI

ELLEMME GROUP S.R.L.

1) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., 216, comma 1, n. 2, 223 e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., FERRERO Vanessa, quale Amministratore Unico della Ellemme Group S.r.l. (dal 07.12.2010 al 23.12.2013), DEL GATTO Aniello, quale liquidatore della predetta società dal 23.12.2013 sottraevano/distruggevano in tutto o in parte, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri o le altre scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari. In particolare, in data 13.02.2014, veniva denunciato il furto di un'auto Audi S8 tg DP268ZD all'interno della quale vi era custodita una borsa in pelle contenente, tra le altre, tutta la documentazione contabile - libro giornale, registri IVA, libro inventari, verbali di assemblea, libro cespiti e registro verbali CdA della società Ellemme Group S.r.l.).

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art 216, 217, 218 L.F.

Fatti avvenuti in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

2) FERRERO Massimo, SINI Laura, FERRERO Vanessa, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., artt. 216, 223, comma 2, n. 2, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Presidente del C.d.A. della Ellemme Group S.p.a. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 nonché Amministratore di fatto, SINI Laura, quale consigliere del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 e FERRERO Vanessa quale consigliere del C.d.A. dal 02.02.2009 al 07.12.2010 nonché amministratore unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013 della Ellemme Group s.r.l., DEL GATTO Aniello liquidatore dal 23.12.2013 alla data del fallimento cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In particolare, omettendo sistematicamente, dall'anno 2009 alla data del fallimento di versare imposte, contributi previdenziali e oneri accessori per un importo complessivo di € 5.932.393,43 destinavano consapevolmente la liquidità della Soc. Ellemme Group a scopi diversi dall'adempimento della obbligazione tributaria e previdenziale.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti avvenuti in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

CREDITORE	Crediti	
	Privilegiati	Chirografari
Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A.	4.324.715,49	176.288,12
Agenzia Entrate Riscossione S.p.A.	266.935,78	123,92
INPS	1.408,87	149,40
Agenzia Entrate	1.162.771,85	
Totali:	5.755.831,99	176.561,44
Totale complessivo:		5.932.393,43

3) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 cp., artt. 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Presidente del C.d.A. della Ellemme Group S.p.a. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 nonché Amministratore di fatto, e FERRERO Vanessa, quale amministratore unico dal 07.12.2010 al 10.12.2013, nonché quale consigliere del C.d.A. dal 02.02.2009 al 07.12.2010, cagionavano il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e omettevano informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione.

Nello specifico, nel bilancio al 31.12.2009, approvato il 9.12.2010, omettevano di rilevare nel conto economico costi per ammortamenti pari ad € 120.643,33 (relativi alla voce ammortamenti 2009), nonché, omettevano di rilevare, nel conto economico, costi per ammortamenti pari ad € 36.666,67 (relativi alla voce ammortamenti 2008 non rilevati nell'esercizio di competenza). Con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponevano un patrimonio netto positivo di € 139.873,00, approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 17.437,00.

Predisponavano, pertanto, un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 10.12.2013.

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2009 era pari a € - 17.437,00 e alla data del fallimento era pari ad € - 13.162.150.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art. 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.



Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

4) FERRERO Massimo, SINI Laura e FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., artt. 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Presidente del C.d.A. della Ellemme Group S.p.a. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 nonché Amministratore di fatto, SINI Laura, quale consigliere del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 e FERRERO Vanessa quale consigliere del C.d.A. dal 02.02.2009 al 07.12.2010 cagionavano il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c. e 2626 c.c.

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci e il pubblico nonché al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ed omettevano informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione,

Nello specifico, nella situazione patrimoniale al 30.10.2010, approvata dai soci e allegata al verbale di assemblea del 07.12.2010 e posta a fondamento della riduzione del capitale sociale da € 120.000,00 a € 100.000,00 e della trasformazione della Società in s.r.l. e della conseguente eliminazione del Collegio Sindacale, omettevano di indicare nel bilancio:

- costi per ammortamenti pari ad € 689.068,00;
- maggiori oneri finanziari per € 348.650,00;
- altri costi non contabilizzati per € 392.996,13, relativi a forniture di merci e servizi ed emolumenti a dipendenti e amministratori;

Con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponevano un patrimonio netto positivo di € 357.054,00, approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 1.230.970,13.

Predisponavano, pertanto, in violazione dell'art. 2621 c.c. un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 10.12.2013 e, in violazione del 2626 c.c., deliberavano la riduzione del capitale sociale con contestuale restituzione delle somme relative al capitale ridotto (pari a €20.000,00), in presenza di un patrimonio netto negativo della Società, con contestuale compensazione di un credito esistente nei confronti del socio/amministratore FERRERO Massimo, così concorrendo a cagionare e aggravare lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2010 era pari a € - 2.088.186 e alla data del fallimento era pari ad € - 13.162.150.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

5) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 110 c.p., art. 216, comma 1, n. 1, in relazione all'art 223, comma 1, e 219 R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., nonché di Amministratore Unico di Global Media S.r.l. dal 02.08.2010 al 13.12.2011 e Presidente del CDA di Mediaport S.p.A. dal 28.11.2008 al 01.06.2011, FERRERO Vanessa quale amministratore unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013 della Ellemme Group S.r.l., nonché, Amministratore Unico della FERRERO Cinemas S.r.l. dal 01.04.2011 cagionavano il dissesto della Società Ellemme Group S.r.l. mediante il compimento di atti distrattivi.

In particolare, con l'atto di compensazione datato 30.05.2011 e stipulato con Rai Cinema S.p.A., la soc. Ellemme Group S.r.l. si accollava il debito per l'importo di € 806.002,90 che le Società del Gruppo: Global Media S.r.l. per € 267.295,49, Mediaport S.p.A. per € 518.812,48 e FERRERO Cinemas S.r.l. per € 19.894,93 (comunque riconducibili alla famiglia FERRERO) avevano verso Rai Cinema S.p.A., così rinunciando ad incassare i crediti dalla stessa vantati nei confronti di Rai Cinema S.p.A., senza richiedere alcuna controprestazione e senza pattuire interessi-corrispettivi.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art. 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

6) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa, CARINI Paolo

In ordine al reato di cui agli artt. 110 c.p., artt. 216, comma 1, n. 1, in relazione all'art 223, comma 1, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l. nonché di Amministratore Unico di Mediaport Cinema S.r.l. dal 02.08.2010 al 31.05.2013, FERRERO Vanessa quale amministratore unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013 della Ellemme Group S.r.l., Carini Paolo, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Mediaport S.p.A dal 01.06.2011 al 23.02.2012, cagionavano il dissesto della Società mediante distrazione.

In particolare, con l'atto di compensazione datato 26.01.2012 stipulato con Rai Cinema S.p.A., la soc. Ellemme Group S.r.l. si accollava il debito per l'importo di € 208.913,55 che le società del Gruppo: Mediaport S.r.l. (gia Mediaport S.p.A) per € 40.053,17 e Mediaport Cinema S.r.l. per € 166.860,38 avevano verso Rai Cinema S.p.A., così rinunciando ad incassare i crediti dalla stessa vantati nei confronti di Rai Cinema S.p.A., senza richiedere alcuna controprestazione e senza pattuire interessi corrispettivi.

Tali crediti vantati nei confronti di Mediaport S.r.l. (gia Mediaport S.p.A.) e Mediaport Cinema S.r.l. e non incassati erano oggetto di successivo

trasferimento a favore di altra società del gruppo, Eleven Finance S.r.l., in data 26.09.2013.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art. 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

7) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., artt. 216, comma 1, n. 1, in relazione all'art. 223, comma 1, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., nonché Amministratore Unico della Mediaport Cinema S.r.l. dal 02.08.2010 al 31.05.2013, FERRERO Vanessa quale amministratore unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013 della Ellemme Group S.r.l., nonché, Amministratore Unico della FERRERO Cinemas S.r.l. dal 01.04.2011 cagionavano il dissesto della Società mediante distrazione.

In particolare, con l'atto di transazione datato 11.02.2013, stipulato con Rai Cinema S.p.A., la soc. Ellemme Group S.r.l. si accollava il debito per l'importo di € 239.576,15 che le Società del Gruppo: Mediaport Cinema S.r.l. (per € 199.160,75) e FERRERO Cinemas S.r.l. (per € 40.415,40) avevano verso Rai Cinema S.p.A., così rinunciando ad incassare i crediti dalla stessa vantati nei confronti di Rai Cinema S.p.A., senza richiedere alcuna controprestazione e senza pattuire interessi corrispettivi.

Tali crediti vantati nei confronti di Mediaport Cinema S.r.l. (per € 199.160,75) e FERRERO Cinemas S.r.l. (per € 40.415,40) e non incassati, erano oggetto di successivo trasferimento a favore di altra società del gruppo, Eleven Finance S.r.l., in data 26.09.2013.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

8) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa, FERRERO Giorgio

In ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., 216, comma 1, n. 1, in relazione dell'art. 223, comma 1, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., FERRERO Vanessa, in qualità di Amministratore Unico della Ellemme Group S.r.l. (dal 07.12.2010 al 23.12.2013), FERRERO Giorgio (Amministratore Unico della Eleven Finance S.r.l. dal 15.02.2012 al 17.11.2015) cagionavano il dissesto della Società mediante distrazione.

In particolare, stipulavano in data 30.09.2013 a favore della Soc. collegata Eleven Finance S.r.l. un contratto di cessione di crediti e DIRITTI

DI SFRUTTAMENTO ECONOMICO OPERE per l'importo complessivo di 7.800.000,00 di cui:

- € 3.551.000,00 per la cessione dei diritti di sfruttamento economico di 15 opere di proprietà della Ellemme Group S.r.l.
- € 1.296.800,00 per la cessione dei crediti vantati dalla Ellemme Group S.r.l. verso Rai Cinema S.p.A.
- € 2.952.200,00 per la cessione dei crediti vantati da Mediaport Cinema S.r.l., Mediaport S.r.l. e FERRERO Cinemas S.r.l. verso Rai Cinema S.p.A..

senza richiedere alcuna controprestazione e senza pattuire interessi corrispettivi.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

9) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa, FERRERO Giorgio

In ordine al reato di cui agli artt. 110 e 81 C.P., 216, comma 1 n.1 e 223 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., FERRERO Vanessa in qualità di Amministratore Unico della Ellemme Group S.r.l. (dal 07.12.2010 al 23.12.2013), e FERRERO Giorgio (Amministratore unico della Mediaport Cinema S.r.l. dal 31.05.2013) rinunciando alla restituzione di somme erogate nell'ambito del contratto preliminare di compravendita stipulato in data 10.12.2009 rep. n. 20.048 raccolta n. 8547 notaio dott. Alfredo Maria Becchetti (registrato in data 14.12.2009 al nr. 22576 serie 1T) e poi risolto per mutuo consenso in data 30.09.2013 rep. n. 88398 raccolta n. 8627 notaio Franco Lupo (registrato in data 22.10.2013 al n. 26807 serie 1T), consentivano la distrazione di € 1.400.000,00 a favore della collegata Mediaport Cinema S.r.l.. Il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori della Ellemme Group S.r.l..

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

10) FERRERO Massimo, FERRERO Vanessa, DEL GATTO Aniello (reato per il quale non si richiede misura cautelare)

In ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., 224, comma 1, n. 2, in relazione all'art. 217, comma 1, n. 4, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Soc. Ellemme Group S.r.l., FERRERO Vanessa, quale ultimo amministratore della società (dal 07.12.2010 al 23.12.2013), DEL GATTO Aniello quale liquidatore della società Ellemme Group S.r.l. (dal 23.12.2013) aggravavano il dissesto della società astenendosi dal richiedere il fallimento della stessa con inosservanza degli obblighi ad esso imposti dalla legge e tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale sussistente già alla data di messa in liquidazione della società del 10.12.2013.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217, 218 L.F.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

11) FERRERO Massimo, SINI Laura, FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., artt. 216, 223, comma 2, n. 2., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Presidente del C.d.A. della Ellemme Group S.p.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 nonché Amministratore di fatto, SINI Laura, quale consigliere del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010 e FERRERO Vanessa quale consigliere del C.d.A. dal 02.02.2009 al 07.12.2010, nonché amministratore unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013 della Ellemme Group s.r.l., cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose e ricorso abusivo al credito.

In particolare, per come emerge dalla situazione patrimoniale al 31.12.2010 concedevano finanziamenti infruttiferi di interessi (attività estranea all'oggetto sociale della Ellemme Group srl) a favore di altre Società del Gruppo, come da Tabella che segue, e privi di giustificazione causale:

Debitore	Importo
Blu Cinematografica S.r.l. per anticipo acquisto diritti	5.142.281,06
Blu Cinematografica S.r.l. c/finanziamento	5.059,00
Mediaport Cinema S.r.l. c/finanziamento	1.344.446,63
Blu International S.r.l. c/finanziamento	723.000,00
Maestrale S.r.l. c/finanziamento	310.461,64
Cinefood c/finanziamento	48.559,34
Blue Line S.r.l. c/finanziamento	45.000,00
Totale:	7.618.807,67

Inoltre la situazione patrimoniale al 30.09.2013 (data di messa in liquidazione) presentava la seguente situazione creditoria verso le correlate:

Debitore	Importo
Crediti.vs/Cli. Correlate	111.003,26
Cred. Finanz. vs/Correlate	7.837.009,49
Cred. acq. dir.	158.757,78
Totale:	8.106.770,53

Per cui aggravavano ulteriormente il dissesto della società per € 487.962,86.

Per quanto attiene la concessione di prestiti infruttiferi:

- FERRERO Massimo concorre per la somma di € 8.106.770,53 in qualità sia di Presidente del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010, sia in qualità di amministratore di fatto fino al fallimento della società.

- SINI Laura concorre per la somma di € 7.376.645,15 per il periodo in cui ha rivestito il ruolo di consigliere del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010.
- FERRERO Vanessa concorre per la somma di € 2.595.028,53 (€ 8.106.770,53 al 30.09.2013 meno € 5.511.742,00 dal 13.09.2004 al 02.02.2009)

Per quanto attiene il ricorso abusivo al credito:

- FERRERO Massimo concorre per la somma di € 12.600.735,91 in qualità sia di Presidente del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010, sia in qualità di amministratore di fatto fino al fallimento della società.
- SINI Laura concorre per la somma di € 9.612.610,89 per il periodo in cui ha rivestito il ruolo di consigliere del C.d.A. dal 13.09.2004 al 07.12.2010.
- FERRERO Vanessa concorre per la somma di € 7.591.696,17 per il periodo in cui ha rivestito l'incarico di Consigliere del C.d.A. dal 02.02.2009 al 07.12.2010 e di Amministratore Unico dal 07.12.2010 al 23.12.2013.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dall'art. 216, 217, 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

12) FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. 8,1 C.P., 216 e 223 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Amministratore Unico della Ellemme Group S.r.l. (dal 07.12.2010 al 23.12.2013), dal 17.01.2011 al 22.12.2012, con ripetuti prelevamenti dai conti correnti bancari nella disponibilità della Ellemme Group S.r.l., sia in contante che a mezzo assegni, distraeva l'importo di € 740.520,00, (come da seguente tabella), il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori.

Data	Importo	Causale/ estremi titolo	Istituto di credito
17/01/2011	1.000,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
24/01/2011	4.950,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
08/02/2011	600,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
09/02/2011	4.990,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
10/03/2011	1.000,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
16/03/2011	4.950,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
22/03/2011	1.500,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
23/03/2011	4.950,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
13/04/2011	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/04/2011	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
28/04/2011	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
02/05/2011	1.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
06/05/2011	2.000,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
13/05/2011	1.500,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
16/05/2011	1.000,00	Prelevamento	Banca Etruria C/C n. 91504-9
18/05/2011	2.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309

Data	Importo	Causale/ estremi titolo	Istituto di credito
20/05/2011	6.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
23/05/2011	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
27/05/2011	6.200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
31/05/2011	4.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
01/06/2011	1.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
03/06/2011	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
03/06/2011	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
06/06/2011	25.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
10/06/2011	3.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
13/06/2011	13.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
15/06/2011	150.000,00	Noi medesimi	Ass. 187953641 - Cariparma C/C 56917924
15/06/2011	10.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/06/2011	10.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/06/2011	4.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/06/2011	22.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
23/06/2011	85.000,00	Noi medesimi	Ass. 187953640 - Cariparma C/C 56917924
23/06/2011	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
27/06/2011	25.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/06/2011	2.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
01/07/2011	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
04/07/2011	30.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
11/07/2011	30.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
13/07/2011	7.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
15/07/2011	4.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
18/07/2011	30.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
19/07/2011	8.400,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/07/2011	25.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
25/07/2011	21.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
29/07/2011	25.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/2088
02/08/2011	10.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
05/08/2011	3.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
08/08/2011	3.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
10/08/2011	10.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/08/2011	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/08/2011	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/08/2011	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
23/08/2011	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
25/08/2011	300,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
06/09/2011	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
13/09/2011	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/09/2011	2.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/09/2011	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
27/09/2011	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
14/10/2011	9.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
31/10/2011	3.600,00	Prelevamento	Cariparma C/C 57151734
15/11/2011	3.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
21/11/2011	2.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
02/12/2011	700,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
12/12/2011	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
14/12/2011	2.000,00	Prelevamento	Cariparma C/C 57151734
19/12/2011	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/12/2011	2.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
22/12/2011	10.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309

Data	Importo	Causale/ estremi titolo	Istituto di credito
17/01/2012	1.500,00	Prelevamento	Cariparma C/C 57151734
30/01/2012	70,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/01/2012	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/01/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
07/02/2012	3.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/02/2012	2.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
29/02/2012	3.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
13/03/2012	2.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/03/2012	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/03/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
10/04/2012	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
16/04/2012	300,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/04/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/04/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
18/04/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
19/04/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
26/04/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
26/04/2012	2.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/04/2012	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
02/05/2012	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
11/05/2012	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
17/05/2012	1.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
21/05/2012	500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
23/05/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
28/05/2012	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
28/05/2012	2.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/05/2012	50,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
30/05/2012	450,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
08/06/2012	4.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/07/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
25/07/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
27/07/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
31/07/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
02/08/2012	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
03/08/2012	210,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
03/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
06/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
07/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
07/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
13/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
13/08/2012	150,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
16/08/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
20/08/2012	5.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
20/08/2012	5.000,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
21/08/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
28/08/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
29/08/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
31/08/2012	250,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
03/09/2012	350,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
05/09/2012	800,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
12/09/2012	1.500,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
19/09/2012	600,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
26/09/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
28/09/2012	1.400,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
01/10/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1

Data	Importo	Causale/ estremi titolo	Istituto di credito
08/10/2012	200,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
15/10/2012	1.000,00	Prelevamento	Banca Intesa C/C 1000/3309
19/10/2012	1.800,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
23/10/2012	2.100,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
24/10/2012	1.000,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
26/10/2012	1.300,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
29/10/2012	2.000,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
31/10/2012	200,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
02/11/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
05/11/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
05/11/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
12/11/2012	150,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
15/11/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
19/11/2012	250,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
23/11/2012	150,00	Prelevamento	BPSA C/C 093 628-1
27/11/2012	600,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
03/12/2012	3.000,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
04/12/2012	500,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
07/12/2012	500,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
14/12/2012	250,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
17/12/2012	250,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
17/12/2012	250,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
22/12/2012	250,00	Prelevamento	C.R. Fabriano e Cupramontana C/C 72227
Totale:	740.520,00		

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

BLU CINEMATOGRAFICA S.R.L.

13) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, comma 1, n. 2, 219 e 223 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto, FANELLI Giovanni, quale Amministratore Unico dal 01.10.2009 al 20.03.2014, DEL GATTO Aniello, quale liquidatore dal 20.03.2014 sottraevano/distruggevano in tutto o in parte, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri o le altre scritture contabili della società fallita Blu Cinematografica S.r.l. in modo da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari.

Nello specifico, in data 13.2.2014 veniva denunciato il furto di un'auto Audi S8 tg DP268ZD all'interno della quale vi era custodita una borsa in pelle contenente tutta la documentazione contabile - libro giornale,

registri IVA, libro inventari, verbali di assemblea, libro cespiti e registro verbali CdA - della società Blu Cinematografica S.r.l., tra le altre.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti avvenuti in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

- 14) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni, DEL GATTO Aniello (capo per il quale non si richiede misura cautelare)**

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p. e 110 c.p., 224, comma 1, n. 2, in relazione all'art. 217, comma 1, n. 4, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità di, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto, FANELLI Giovanni, Amministratore Unico dal 01.10.2009 al 20.03.2014 e DEL GATTO Aniello, liquidatore dal 20.03.2014, aggravavano il dissesto della società Blu Cinematografica S.r.l., astenendosi dal richiedere il fallimento della stessa con inosservanza degli obblighi ad esso imposti dalla legge e tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale sussistente già alla data di messa in liquidazione della società del 20.03.2014 ed ammontante ad € - 2.057.147 (Bilancio 2013)

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

- 15) FERRERO Massimo**

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1 - in relazione all'art. 2621 c.c. - e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 cagionava il fallimento della società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico, e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, esponeva nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, e ometteva informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione.

Nello specifico, nel bilancio al 31.12.2002, approvato in data 30.06.2003, modificava i criteri di contabilizzazione delle opere cinematografiche, che nel bilancio di esercizio al 31.12.2001 venivano indicate come immobilizzazioni immateriali e nell'esercizio al 31.12.2002 venivano trattate come rimanenze di beni, il cui valore (delle rimanenze di beni ovvero dei films prodotti) veniva sopravvalutato nello stato patrimoniale per un importo pari ad euro 5.228.347 e per pari importo risulta essere

sopravvalutato il risultato economico dell'esercizio con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponeva un patrimonio netto positivo di € 50.802, approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 5.177.545

Predispondeva, pertanto, un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 20.03.2014

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2002 presentava un utile pari ad € 17.793,00 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

16) FERRERO Massimo

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p. , 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché FERRERO Massimo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 cagionava il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, esponeva fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e ometteva informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione

Nello specifico, nel bilancio al 31.12.2005 approvato in data 10.07.2006 non indicava oneri finanziari, pur in presenza di una significativa esposizione media nei confronti del sistema bancario pari ad euro 588.158,00 con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponeva un patrimonio netto positivo di € 515.820,00 approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 5.132.581,69.

Predispondeva, pertanto, un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 20.3.2014

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2005 presentava un utile pari ad € 22.742,00 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.



Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

17) FERRERO Massimo

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p. , 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 cagionava il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci E al pubblico, esponeva fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e ometteva informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale E finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione

Nello specifico, nel bilancio al 31.12.2007 approvato in data 30.06.2008:

- non rilevava nel conto economico costi per ammortamenti pari ad € 284.686,00 sebbene presenti nel patrimonio della società immobilizzazioni immateriali da ammortizzare pari ad € 1.423.430;
- sopravvalutava le immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad euro 644.354 in relazione ai mancati ammortamenti registrati nel corso degli esercizi dal 2003 al 2006 e pertanto senza rilevare una svalutazione di pari importo;
- sopravvalutava le rimanenze per un importo pari ad euro 2.500.122;
- sopravvalutava le rimanenze anche per l'importo di euro 5.228.347 calcolato nel corso dell'esercizio 2002, per un importo pari ad euro 7.728.469,

esponendo in bilancio rimanenze pari ad euro 17.731.330 il cui valore veniva, pertanto, sopravvalutato con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponeva un patrimonio netto positivo di € 2.036.169 approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 6.621.340

Predisponendo, pertanto, un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 20.3.2014

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2007 presentava un utile pari ad € 13.310,00 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

18) FERRERO Massimo

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché FERRERO Massimo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 cagionava il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci E al pubblico, esponeva fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e ometteva informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale E finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione

Nello specifico, nel bilancio al 31.12.2008 approvato in data 03.07.2009:

- non rilevava nel conto economico costi per ammortamenti pari ad € 284.686,00 sebbene presenti nel patrimonio della società immobilizzazioni immateriali da ammortizzare pari ad € 1.423.430;
- sopravvalutava le immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad euro 929.040,00 in relazione ai mancati ammortamenti registrati nel corso degli esercizi precedenti e pertanto senza rilevare una svalutazione di pari importo;
- sopravvalutava le rimanenze per un importo pari ad euro 12.393.387 ed in particolare con riferimento al valore delle rimanenze del film "L'ombra - Shadow" riportava nel conto economico un valore pari a euro 2.840.000, sebbene nel bilancio della società collegata Ellemme Group S.r.l. a cui l'opera cinematografica era stata ceduta, il film era stato valorizzato per euro 477.000 e pertanto i costi capitalizzati nel bilancio di Blu Cinematografica S.r.l. dovevano essere necessariamente inferiori a quelli riportati nel bilancio della committente, trattandosi di un lavoro su commessa;

esponendo in bilancio rimanenze pari ad euro 12.393.387,00 il cui valore veniva, pertanto, sopravvalutato con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponeva un patrimonio netto positivo di € 2.039.310 approvato dai soci, a fronte di un patrimonio netto effettivo negativo di € - 11.567.803.

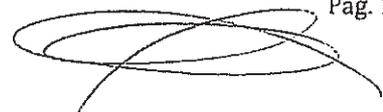
Predisponendo, pertanto, un bilancio irregolare al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 20.03.2014.

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2008 presentava un utile pari ad € 3.141,00 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

19) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni



In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore di fatto della Blu Cinematografica S.r.l., Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), cagionavano il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e omettevano informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione

Nello specifico, nel bilancio di esercizio al 31.12.2009 approvato in data 31.05.2010 e nei bilanci di esercizio per gli anni 2010, 2011, 2012 approvati tutti in data 20.03.2014 formulavano bilanci di esercizio inattendibili attese le comprovate false comunicazioni sociali degli esercizi precedenti.

Predisponavano, pertanto, bilanci irregolari al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa, deliberato solo in data 20.03.2014.

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2009 presentava un utile pari ad € 8.133,00 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

20) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore di fatto della Blu Cinematografica S.r.l., Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), Del Gatto Aniello, quale Liquidatore dal 20.03.2014, cagionavano il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e omettevano informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica,



patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione

Nello specifico, nel bilancio di esercizio al 31.12.2013 approvato in data 13.12.2016 formulavano un bilancio di esercizio inattendibile attese le comprovate false comunicazioni sociali degli esercizi precedenti

Predisponavano, pertanto, bilanci irregolari al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società e ritardando lo scioglimento della stessa.

Così aggravando lo stato di dissesto della Società che alla data del 31.12.2013 presentava una perdita pari ad € 2.057.147 e alla data del fallimento registrava una perdita pari ad € 3.534.730,69.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

21) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 e amministratore di fatto dal 02.10.2009, Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), cagionavano il dissesto della Società.

In particolare, simulavano un inesistente stato di solidità della società attraverso mendaci appostazioni nei bilanci di esercizio al 31.12.2002 al 31.12.2007 e al 31.12.2008 consentendo alla Blu Cinematografica S.r.l. di ottenere nuovi finanziamenti bancari ed ulteriori forniture, agevolando in tal modo l'aumento dell'esposizione debitoria a seguito della continuazione dell'attività aziendale, anche negli esercizi successivi al 2002 e fino alla dichiarazione di fallimento, determinando così un maggiore disavanzo patrimoniale pari ad euro 6.106.492,00.

	31.12.2002	Alla data del fallimento	Variazione
Valore del patrimonio netto ricostruito	-5.177.545	-11.284.037	6.106.492

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti avvenuti in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

22) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 2, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 e amministratore



di fatto dal 02.10.2009, Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), DEL GATTO Aniello, quale liquidatore dal 20.03.2014, cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In particolare, omettendo sistematicamente, dall'anno 2007 alla data del fallimento (28.09.2017) di versare imposte, contributi previdenziali e oneri accessori per un importo complessivo di € 5.642.324,68 destinavano consapevolmente la liquidità della Soc. Blu Cinematografica S.r.l. a scopi diversi dall'adempimento della obbligazione tributaria e previdenziale.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

23) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 2, e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 e amministratore di fatto dal 02.10.2009, Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), Del Gatto Aniello, quale liquidatore dal 20.03.2014, cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In particolare, per come emerge dalla situazione patrimoniale al 31.12.2010 ottenendo finanziamenti da parte di società collegate del Gruppo FERRERO, come la società Ellemme Group S.r.l. (attività estranea all'oggetto sociale della Blu Cinematografica S.r.l.) riducevano i debiti bancari della Blu Cinematografica S.r.l. incrementando i debiti verso altri finanziatori, che non saranno più restituiti e che a loro volta acquisivano risorse finanziarie da istituti bancari, registrando esposizioni debitorie parimenti patologiche, come da Tabella che segue, e privi di giustificazione causale:

Crediti vs/Ellemme	Importo
Blu Cinematografica S.r.l. per anticipo acquisto diritti	5.142.281,06
Blu Cinematografica S.r.l. c/finanziamento	5.059,00
Totale:	5.147.340,06

	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Debiti verso banche	6.406.699	6.769.981	7.863.068	12.262.405	4.052.979	4.178.527	210.311
Debiti vs altri finanziatori	0	3.873.310	3.596.028	4.951.523	6.680.499	7.483.699	7.012.864

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

24) FERRERO Massimo, FANELLI Giovanni

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. n. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare). perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. dal 18.01.1999 al 01.10.2009 e amministratore di fatto, Fanelli Giovanni, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In data 02.01.2013 con la scrittura "Insussistenza dell'attivo" riportata sul libro giornale distraevano beni materiali per l'importo, al costo storico di acquisto, di € 143.613,68, il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori, in assenza di valide ragioni economiche.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

25) FERRERO Massimo, DEL GATTO Aniello,

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 2621 c.c., e 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale Amministratore di fatto della Blu Cinematografica S.r.l., DEL GATTO Aniello, quale Liquidatore dal 20.03.2014, cagionavano il dissesto della Società, commettendo alcuno dei fatti di cui all'art. 2621 c.c..

In particolare, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, esponeva fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni e ometteva informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, così inducendo in errore i destinatari sulla predetta situazione.

Nello specifico DEL GATTO Aniello, Liquidatore della Blu Cinematografica G.F. S.r.l. dal 20.03.2014 al 04.10.2017, nei bilanci afferenti il periodo 2014 - 2015, e nelle situazioni patrimoniali dal 2016 al 2017, fino alla data del fallimento (04.10.2017), riportava riserve patrimoniali fittizie per € 1.890.000,00 con la conseguenza che, in violazione dell'art. 2426 c.c., esponeva un patrimonio netto non corrispondente al reale stato della società.

Predisponendo, pertanto, dei bilanci irregolari al fine di celare lo stato di dissesto della società, così inducendo in errore e dolosamente sottacendo ai terzi lo stato di insolvenza della Società.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

26) FERRERO Massimo

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1 e 219 del R.D. n. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare). Perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella sua qualità di Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 18.01.1999 al 20.03.2014), cagionava il dissesto della Società.

Nello specifico con ripetuti prelevamenti in contante e a mezzo assegni, dal 18.01.2002 al 21.12.2005 distraeva la somma di € 209.774,80.

Il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

27) FANELLI Giovanni

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p., 216, 223, comma 2, n. 1 e 219 del R.D. n. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare). Perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, quale Amministratore Unico della Blu Cinematografica S.r.l. (dal 01.10.2009 al 20.03.2014), cagionava il dissesto della Società.

Nello specifico con ripetuti prelevamenti in contante e a mezzo assegni distraeva la somma di € 102.000,00.

Il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

BLU LINE S.R.L.

28) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, comma 1, n. 2, 219 e 223 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Blue Line S.r.l., Coppolone Roberto, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 04.09.2008 al 29.04.2014), DEL GATTO Aniello, quale liquidatore della predetta società dal 29.04.2014 sottraevano /distruggevano in tutto o in parte, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri o le altre scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari.

Nello specifico, in data 13.02.2014 veniva falsamente denunciato il furto di un'auto Audi S8 tg DP268ZD all'interno della quale vi era custodita una borsa in pelle all'interno della quale era custodita tutta la documentazione contabile - libro giornale, registri IVA, libro inventari, verbali di assemblea, libro cespiti e registro verbali CdA - della società Blu Line S.r.l.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

- 29) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto, DEL GATTO Aniello (capo per il quale non si richiede misura cautelare)**

In ordine al reato di cui agli artt. 81 110 c.p., 224 , comma 1 n. 2 , in relazione all'art. 217, comma 1, n. 4 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto della Blue Line S.r.l., Coppolone Roberto, quale ultimo Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 04.09.2008 al 29.04.2014), DEL GATTO Aniello, quale liquidatore della predetta società dal 29.04.2014 aggravavano il dissesto della società astenendosi dal richiedere il fallimento della stessa con inosservanza degli obblighi ad esso imposti dalla legge e tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale sussistente già alla data di messa in liquidazione della società del 29.04.2014.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F.

Fatti avvenuti in Paola (CS) il 28.9.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

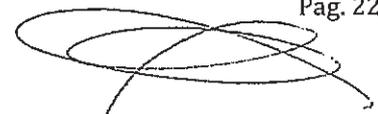
- 30) FERRERO Massimo, FERRERO Giorgio, FAZIOLI Cesare, COPPOLONE Roberto, DEL GATTO Aniello**

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 219 e 223, comma 2, n. 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto, FERRERO Giorgio, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 16.05.2006 al 13.05.2008), Fazioli Cesare, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 13.05.2008 al 04.09.2008), Coppolone Roberto, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 04.09.2008 al 20.04.2014), DEL GATTO Aniello nella qualità di liquidatore dal 29.4.2014 al 4.10.2017, cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In particolare, omettendo sistematicamente, dall'anno 2007 alla data del fallimento (28.09.2017) di versare imposte, contributi previdenziali e oneri accessori per un importo complessivo di € 1.380.652,34 destinavano consapevolmente la liquidità della Soc. Blu Line S.r.l. a scopi diversi dall'adempimento della obbligazione tributaria e previdenziale.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento



31) FERRERO Massimo, FAZIOLI Cesare

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 219 e 223, comma 2, n. 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto, Fazioli Cesare, quale Amministratore Unico della Blue Line S.r.l. (dal 13.05.2008 al 04.09.2008), cagionavano il dissesto della Società, per effetto di operazioni dolose.

In particolare, sottoscrivevano in data 24.07.2008 il contratto di leasing per l'utilizzo dell'imbarcazione Azimut 105/25 in presenza di un debito tributario, al 31.12.2007, pari ad euro 497.628, e a fronte di ricavi registrati nel corso dell'anno 2007 pari ad euro 285.658, contraendo l'impegno di pagare rate di leasing per un importo annuo pari ad euro 600.000 per i primi due anni e pari ad euro 950.304 per i successivi 8 anni, nonostante fosse evidente - in assenza di una vera attività commerciale e di una vera struttura organizzativa della società, nonché tenuto conto dei bilanci degli esercizi precedenti - l'impossibilità di sostenere i costi aziendali e coprire i costi di gestione

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento

32) FERRERO Massimo, FAZIOLI Cesare, FERRERO Giorgio, COPPOLONE Roberto

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, 219 e 223, comma 2, n. 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto, FERRERO Giorgio, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 16.05.2006 al 13.05.2008), Fazioli Cesare, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 13.05.2008 al 04.09.2008), Coppolone Roberto, quale Amministratore Unico della Blu Line S.r.l. (dal 04.09.2008 al 20.04.2014), cagionavano il dissesto della Società,

In particolare, distraevano il patrimonio della Società cedendo a titolo gratuito e dunque senza alcun corrispettivo, nel periodo compreso dal 2008 al 2011, l'utilizzo della imbarcazione AZIMUT 105/25 a Ferrero Massimo, a fronte di costi sostenuti dalla Società per il contratto di leasing, riportati in bilancio al 31.12.2008 pari ad euro 333.081, al 31.12.2009 pari ad euro 670.452 e per gli esercizi relativi agli anni 2010-2011, così determinando la distrazione di una somma di denaro pari ad euro 2.344.437.

Con l'aggravante di aver commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F e con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 28.09.2017 data della sentenza dichiarativa di fallimento



33) FERRERO Massimo, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 216, comma 1, n. 2 (FERRERO Massimo), e 223, comma 1, - in relazione all'art. 216 - (DEL GATTO Aniello) del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità, FERRERO Massimo, quale amministratore di fatto e DEL GATTO Aniello, liquidatore dal 06.02.2014 alla data del fallimento, sottraevano/distruggevano, in tutto o in parte, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri o le altre scritture contabili della società Maestrale S.r.l. in modo da non renderne possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari.

Nello specifico, in data 13.02.2014 veniva falsamente denunciato il furto di un'auto Audi S8 tg DP268ZD all'interno della quale vi era custodita una borsa in pelle contenente tutta la documentazione contabile - libro giornale, registri IVA, libro inventari, verbali di assemblea, libro cespiti e registro verbali CdA - della società Maestrale S.r.l., tra le altre.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

34) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto, DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 110 c.p., 223, comma 2, n. 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità di, FERRERO Massimo, amministratore di fatto, COPPOLONE Roberto, Amministratore Unico dal 29.09.2006 al 02.05.2012 e DEL GATTO Aniello, Liquidatore dal 06.02.2014, cagionavano il fallimento della Società Maestrale S.r.l., per effetto di operazioni dolose.

In particolare, omettevano sistematicamente, dall'anno 2009 alla data del fallimento, di versare imposte, contributi previdenziali e oneri accessori per un importo complessivo di € 232.949,48 destinando, consapevolmente, le disponibilità finanziarie della Società Maestrale S.r.l. a scopi diversi dall'adempimento delle obbligazioni tributarie e previdenziali.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento

35) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto, DEL GATTO Aniello (capo per il quale non si richiede misura cauterale)

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., 224, comma 1 n.2, in relazione all'art. 217 comma 1, n. 4, 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 perché, in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità di, FERRERO Massimo, amministratore di fatto, COPPOLONE Roberto, Amministratore Unico dal 29.09.2006 al 02.05.2012 e DEL GATTO Aniello, Liquidatore dal 06.02.2014, aggravavano il dissesto della società Maestrale S.r.l. con dolo o per effetto di operazioni dolose, astenendosi dal richiedere il fallimento della stessa con inosservanza degli obblighi ad esso imposti dalla legge, e tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale sussistente già alla data di messa in liquidazione della società del 06.02.2014, attestata su un risultato d'esercizio in "Perdita" di € 150.239,00 riportata nel Bilancio 31.12.2013.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

36) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto,

In ordine al reato di cui agli artt. 81 e 110 c.p., art. 223, comma 1 – in relazione all'art. 216, comma 1, n. 1) – del R.D. n. 267/1942, perché in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità di, FERRERO Massimo, amministratore di fatto, COPPOLONE Roberto Amministratore Unico dal 29.09.2006 al 02.05.2012 e liquidatore fino al 06.02.2014, cagionavano il fallimento della Società Maestrale S.r.l., in quanto, dal 16.01.2008 al 27.02.2013, distraevano dal patrimonio sociale la somma complessiva di € 494.184,96, versata dalla fallita alla Locat S.p.A. per la locazione finanziaria di un complesso immobiliare, sito in Tarano (RI), Contrada Sant'Antonino SN e 12, utilizzato, di fatto, da FERRERO Massimo per fini personali.

Il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto e recare pregiudizio ai creditori.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

37) FERRERO Massimo, COPPOLONE Roberto, FERRERO Vanessa

In ordine al reato di cui agli artt. artt. 81 e 110 c.p., art. 223, comma 1 – in relazione all'art. 216, comma 1, n. 1) – del R.D. n. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare) perché in concorso tra loro e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nelle rispettive qualità di, FERRERO Massimo, amministratore di fatto, COPPOLONE Roberto, Amministratore Unico dal 29.09.2006 al 02.05.2012, nonché liquidatore fino al 06.02.2014, e FERRERO Vanessa, amministratore unico della società "V Production S.r.l." dal 21.12.2011, cagionavano il fallimento della Società Maestrale S.r.l., in quanto, dal 12.03.2009 al 14.03.2013, distraevano dal patrimonio sociale la somma complessiva di € 201.434,01.

In particolare, la fallita, stipulava contratto di leasing riferito all'autovettura marca Ferrari modello F430 Spider F1 targata DV846SK, pagando l'intero piano d'ammortamento di € 246.434,01, ed alienandola,



successivamente, in data 26.07.2013, alla società "V Production S.r.l.", introitando soltanto € 45.000,00 in data 02.04.2019. Pertanto veniva distratta la somma complessiva di € 201.434,01 (€ 246.434,01 - 45.000,00).

Il tutto allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizi ai creditori.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

38) DEL GATTO Aniello

In ordine al reato di cui agli artt. 81 c.p. e 223, comma 1 - in relazione all'art. 216 - del R.D. n. 267/1942 (c.d. Legge Fallimentare), perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella sua qualità di Liquidatore della società dal 06.02.2014 alla data del fallimento, distraeva dal patrimonio societario la complessiva somma di € 34.390,80 - relativa a corrispettivi provenienti dall'alienazione a terzi di beni mobili registrati (autoveicoli) appartenenti alla fallita - incassando la medesima, nel periodo intercorrente dal 02.04.2019 al 22.11.2019, sul proprio conto corrente personale, anziché su quello della Maestrale S.r.l., così accrescendo il dissesto societario e procurandosi un ingiusto profitto a pregiudizio dei creditori.

Con l'aggravante prevista dall'art. 219 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità e commesso più fatti di quelli previsti dagli artt. 216, 217 e 218 L.F..

Fatti commessi in Paola (CS) il 14.08.2020 data della sentenza dichiarativa di fallimento.

Esaminata la richiesta del P.M. pervenuta in data 6.8.2021 (con correlativi provvedimenti di integrazione e correzione pervenuti - rispettivamente - il 13.10.2021, il 19.10.2021 e il 9.11.2021), avente ad oggetto:

- l'applicazione nei confronti di **FERRERO MASSIMO**, in atti generalizzato, per i capi **1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,13,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,28,30,31,32,33,34,36, 37**, della misura cautelare della custodia in carcere e della misura interdittiva del divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche;

- l'applicazione nei confronti di **FERRERO VANESSA** in atti generalizzata, per i capi **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 37**, l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere e della misura interdittiva del divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche;



- l'applicazione nei confronti di **FANELLI GIOVANNI**, in atti generalizzato, per i **capi 13, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27**, della misura cautelare della **custodia in carcere**, e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **DEL GATTO ANIELLO**, in atti generalizzato, per i **capi 1, 2, 13, 20, 22, 23, 25, 28, 30, 33, 34, 38**, della misura cautelare della **custodia in carcere** e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **COPPOLONE ROBERTO**, in atti generalizzato, per i **capi 28, 30, 32, 34, 36, 37**, della misura cautelare **della custodia in carcere** e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **FERRERO GIORGIO**, in atti generalizzato, per i **capi 8, 9, 30, 32**, della misura cautelare degli **arresti domiciliari** e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **SINI LAURA**, in atti generalizzata, per i **capi 2, 4, 11** della misura cautelare degli **arresti domiciliari**, e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **FAZIOLI CESARE**, in atti generalizzato, per i **capi 30, 31, 32**, della misura cautelare degli **arresti domiciliari**, e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;

 - l'applicazione nei confronti di **CARINI PAOLO**, in atti generalizzato, **per il capo 6**, della misura cautelare **dell'obbligo di presentazione innanzi alla polizia giudiziaria** e della misura interdittiva del **divieto di esercitare attività di impresa e di esercitare uffici direttivi di persone giuridiche**;
- *
- l'emissione del **decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca ex art 321 co. 2 c.p.p.** di somme di denaro contante e altre disponibilità finanziarie nella disponibilità di persone fisiche e società, nei termini più avanti precisati nella parte relativa al sequestro;
 - l'emissione del **decreto di sequestro preventivo ex art 321 co. 1 c.p.p.** di quote societarie, nei termini più avanti precisati nella parte relativa al sequestro;